

O.d.G. del _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° _____

Deliberazione n° 87 /2010 del 23/11/2010

OGGETTO DELLA PROPOSTA

SITUAZIONI VERTENZA EX AMMINISTRATORI: MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DEL CDA N°66 DEL 29/09/2010.

Ufficio proponente: _____

ALLEGATI/NOTE (in copia): _____

- 1) Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. n°66 del 29/09/2010;
- 2) Nota dell'Avv. Decorato del 01/10/2010, ns. prot. 18491;
- 3) Nota dell'Avv. Decorato del 22/10/2010, ns. prot. 19500;
- 4) Nota dell'Avv. Decorato del 27/10/2010, ns. prot. 19744;
- 5) Nota del Presidente AMAT del 12/11/2010, ns. prot. 20850;
- 6) E-mail del 12/11/2010 dell'avvocato Massimo Moretti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Con deliberazione del 21/09/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva:

- 1) la revoca del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT allora in carica, composto dai signori:
 - Dott. Saverio Creazzo – Presidente;
 - Sig.ra Marina Riberti – Vice Presidente;
 - Dott. Giuseppe Bianco – Componente;
 - Sig. Antonio Citrea – Componente;
 - Sig. Antonio Ranucci – Componente;
 - Dott. Ugo Troncone – Componente.
 - 2) la riduzione a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT;
 - 3) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
 - Ing. Giuseppe Casatello – Presidente;
 - Dott. Vito Santoro – Vice Presidente;
 - Avv.to Giulio Picaro – Componente.
- Con atto di citazione ex D. Lgs. 5/2003, notificato in data 12/05/2008, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Citrea, Antonio Ranucci e Marina Riberti, rappresentati dall'Avv. Rocco Suma, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che

fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a risarcire:

- 1) il danno subito dagli attori, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 65.296,96 ciascuno per i signori Antonio Citrea e Antonio Ranucci e di € 59.175,37 per i signori: dott. Saverio Creazzo e sig.ra Marina Riberti;
 - 2) il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 60.000,00;
 - 3) la svalutazione monetaria, gli interessi legali e le spese di giudizio.
- Con nota del 30/06/2008, ns. prot. 13219, l'Azienda incaricava l'Avv. Bruno Decorato di rappresentare l'AMAT S.p.A. nel menzionato giudizio promosso dall'Avv. Suma nell'interesse dei sopra citati ex amministratori;
 - Con nota del 09/10/2009 l'Avv. Decorato comunicava che il Giudice Relatore, dott. Vella, con provvedimento emesso in data 14/02/2009:
 - a) fissava l'udienza collegiale di discussione per il giorno 01/10/2010;
 - b) rigettava la richiesta di ammissione di prova orale articolata dalle parti;
 - c) invitava le parti a comparire personalmente alla detta udienza per l'interrogatorio libero ed il tentativo di conciliazione della lite.
 - Con deliberazione n° 66 del 29/09/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A, in vista della citata udienza collegiale del 01/10/2010, autorizzava il Presidente del C.d.A. a rappresentare al Tribunale la disponibilità della Società ad accettare una definizione transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comportasse il versamento, da parte della Società ed in favore degli attori, di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (settembre 2006) all'ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla L. 296/96 (e successivo D.P.C.M. 182/2007) di ridurre il numero dei consiglieri.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso dell'udienza del 01/10/2010 il Collegio giudicante differiva la causa all'udienza del 06/05/2011 in quanto il difensore degli attori, a fronte della proposta transattiva formulata dal legale della Società, chiedeva di poter conferire con i propri clienti, specificando nel verbale d'udienza che il 50% delle indennità avrebbe dovuto essere rapportato alla carica ricoperta da ognuno degli attori nel periodo in questione e che, comunque, ove i suoi assistiti avessero accettato la proposta formulata dall'Azienda, quest'ultima avrebbe dovuto concorrere al pagamento delle spese di lite;
- il giorno 22/10/2010 l'Avv. Suma, nell'interesse del sig. A. Ranucci, trasmetteva al legale aziendale una riservata personale contenente osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata dall'AMAT S.p.A. e una controproposta da accettare

incondizionatamente entro il giorno 05/11/2010 per definire la controversia;

- il giorno 27/10/2010 il citato legale di controparte, nell'interesse dei signori: Antonio Ranucci, Antonio Citrea, Saverio Creazzo e Marina Riberti, trasmetteva all'Avv. Decorato n° 4 riserve personali contenenti osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata dall'AMAT S.p.A. ed altrettante controproposte, ribadendo che per il sig. A. Ranucci la controfferta sarebbe stata valida sino al giorno 05/11/2010, mentre per i restanti attori il termine per l'accettazione era fissato al giorno 25/11/2010;

RILEVATO CHE:

- nel corso della seduta del 05/11/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., investito dell'esame delle richieste fatte pervenire dall'Avv. Suma, prendeva atto che nelle citate missive il legale di controparte fissava dei termini perentori per l'eventuale accettazione delle proposte, ovvero il giorno 05/11/2010 per il sig. Ranucci ed il giorno 25/11/2010 per i restanti ricorrenti e, considerato che gli importi richiesti a composizione della vertenza risultavano essere superiori, anche con riferimento al periodo da considerare per il calcolo della somma da versare a saldo e stralcio di ogni pretesa, a quelli stabiliti dalla Società nella deliberazione n° 66 del 29/09/2010, decideva di non aderire alla controproposta transattiva formulata dall'Avv. Rocco Suma per conto dei suoi assistiti Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti e confermava la proposta aziendale nei termini e nelle cifre sopra indicate, precisando ulteriormente che tale proposta sarebbe stata valida solo in caso di accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti e con conseguente estinzione del giudizio;
- con nota del 12/11/2010, prot. 20850 il Presidente dell'AMAT rendeva edotto il legale aziendale delle decisioni assunte il 05/11/2010 dal Consiglio di Amministrazione confermando la proposta aziendale di cui al punto precedente, ma subordinandola all'accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti, nonché al definitivo abbandono del giudizio con compensazione di spese;
- Visti gli atti allegati alla presente deliberazione;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;
- A voti _____

DELIBERA

- 1) Di subordinare l'efficacia della proposta transattiva di cui alla precedente deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29/09/2010 all'accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti);
- 2) Di prendere atto della nota del Presidente del C.d.A. del 12/11/2010, ns. prot. 20850, con la quale è stata comunicata al legale aziendale la decisione del C.d.A. di subordinare l'efficacia dell'offerta transattiva all'accettazione della stessa da parte di tutti e quattro i sopra menzionati ricorrenti, come concordato nella seduta del C.d.A. dello scorso 05/11/2010.

O.d.G. del 23.11.2010

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 7

Deliberazione n° 87 /2010

del 23/11/2010

OGGETTO DELLA PROPOSTA

SITUAZIONI VERTENZA EX AMMINISTRATORI: MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DEL CDA N°66 DEL 29/09/2010.

Ufficio proponente:

ALLEGATI/NOTE (in copia):

- 1) Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. n°66 del 29/09/2010;
- 2) Nota dell'Avv. Decorato del 01/10/2010, ns. prot. 18491;
- 3) Nota dell'Avv. Decorato del 22/10/2010, ns. prot. 19500;
- 4) Nota dell'Avv. Decorato del 27/10/2010, ns. prot. 19744;
- 5) Nota del Presidente AMAT del 12/11/2010, ns. prot. 20850;

~~6) Nota del Presidente AMAT del 12/11/2010, ns. prot. 20850;~~

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Con deliberazione del 21/09/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva:

- 1) la revoca del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT allora in carica, composto dai signori:

- Dott. Saverio Creazzo – Presidente;
- Sig.ra Marina Riberti – Vice Presidente;
- Dott. Giuseppe Bianco – Componente;
- Sig. Antonio Citrea – Componente;
- Sig. Antonio Ranucci – Componente;
- Dott. Ugo Troncone – Componente.

- 2) la riduzione a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT;

- 3) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Ing. Giuseppe Casatello – Presidente;
- Dott. Vito Santoro – Vice Presidente;
- Avv.to Giulio Picaro – Componente.

- Con atto di citazione ex D. Lgs. 5/2003, notificato in data 12/05/2008, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Citrea, Antonio Ranucci e Marina Riberti, rappresentati dall'Avv. Rocco Suma, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che

fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a risarcire:

- 1) il danno subito dagli attori, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 65.296,96 ciascuno per i signori Antonio Citrea e Antonio Ranucci e di € 59.175,37 per i signori: dott. Saverio Creazzo e sig.ra Marina Riberti;
 - 2) il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 60.000,00;
 - 3) la svalutazione monetaria, gli interessi legali e le spese di giudizio.
- Con nota del 30/06/2008, ns. prot. 13219, l'Azienda incaricava l'Avv. Bruno Decorato di rappresentare l'AMAT S.p.A. nel menzionato giudizio promosso dall'Avv. Suma nell'interesse dei sopra citati ex amministratori;
 - Con nota del 09/10/2009 l'Avv. Decorato comunicava che il Giudice Relatore, dott. Vella, con provvedimento emesso in data 14/02/2009:
 - a) fissava l'udienza collegiale di discussione per il giorno 01/10/2010;
 - b) rigettava la richiesta di ammissione di prova orale articolata dalle parti;
 - c) invitava le parti a comparire personalmente alla detta udienza per l'interrogatorio libero ed il tentativo di conciliazione della lite.
 - Con deliberazione n° 66 del 29/09/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A, in vista della citata udienza collegiale del 01/10/2010, autorizzava il Presidente del C.d.A. a rappresentare al Tribunale la disponibilità della Società ad accettare una definizione transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comportasse il versamento, da parte della Società ed in favore degli attori, di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (settembre 2006) all'ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla L. 296/96 (e successivo D.P.C.M. 182/2007) di ridurre il numero dei consiglieri.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso dell'udienza del 01/10/2010 il Collegio giudicante differiva la causa all'udienza del 06/05/2011 in quanto il difensore degli attori, a fronte della proposta transattiva formulata dal legale della Società, chiedeva di poter conferire con i propri clienti, specificando nel verbale d'udienza che il 50% delle indennità avrebbe dovuto essere rapportato alla carica ricoperta da ognuno degli attori nel periodo in questione e che, comunque, ove i suoi assistiti avessero accettato la proposta formulata dall'Azienda, quest'ultima avrebbe dovuto concorrere al pagamento delle spese di lite;
- il giorno 22/10/2010 l'Avv. Suma, nell'interesse del sig. A. Ranucci, trasmetteva al legale aziendale una riservata personale contenente osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata dall'AMAT S.p.A. e una controproposta da accettare

incondizionatamente entro il giorno 05/11/2010 per definire la controversia;

- il giorno 27/10/2010 il citato legale di controparte, nell'interesse dei signori: Antonio Ranucci, Antonio Citrea, Saverio Creazzo e Marina Riberti, trasmetteva all'Avv. Decorato n° 4 riservate personali contenenti osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata dall'AMAT S.p.A. ed altrettante controproposte, ribadendo che per il sig. A. Ranucci la controfferta sarebbe stata valida sino al giorno 05/11/2010, mentre per i restanti attori il termine per l'accettazione era fissato al giorno 25/11/2010;

RILEVATO CHE:

- nel corso della seduta del 05/11/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., investito dell'esame delle richieste fatte pervenire dall'Avv. Suma, prendeva atto che nelle citate missive il legale di controparte fissava dei termini perentori per l'eventuale accettazione delle proposte, ovvero il giorno 05/11/2010 per il sig. Ranucci ed il giorno 25/11/2010 per i restanti ricorrenti e, considerato che gli importi richiesti a composizione della vertenza risultavano essere superiori, anche con riferimento al periodo da considerare per il calcolo della somma da versare a saldo e stralcio di ogni pretesa, a quelli stabiliti dalla Società nella deliberazione n° 66 del 29/09/2010, decideva di non aderire alla controproposta transattiva formulata dall'Avv. Rocco Suma per conto dei suoi assistiti Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti e confermava la proposta aziendale nei termini e nelle cifre sopra indicate, precisando ulteriormente che tale proposta sarebbe stata valida solo in caso di accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti e con conseguente estinzione del giudizio;
- con nota del 12/11/2010, prot. 20850 il Presidente dell'AMAT rendeva edotto il legale aziendale delle decisioni assunte il 05/11/2010 dal Consiglio di Amministrazione confermando la proposta aziendale di cui al punto precedente, ma subordinandola all'accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti, nonché al definitivo abbandono del giudizio con compensazione di spese;
- Visti gli atti allegati alla presente deliberazione;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;
- A voti _____

DELIBERA

- 1) Di subordinare l'efficacia della proposta transattiva di cui alla precedente deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29/09/2010 all'accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti);
- 2) Di prendere atto della nota del Presidente del C.d.A. del 12/11/2010, ns. prot. 20850, con la quale è stata comunicata al legale aziendale la decisione del C.d.A. di subordinare l'efficacia dell'offerta transattiva all'accettazione della stessa da parte di tutti e quattro i sopra menzionati ricorrenti, come concordato nella seduta del C.d.A. dello scorso 05/11/2010,

ma non degli altri membri del medesimo Consiglio di Amministrazione, eventualmente, decise a favore l'insuccesso -

3) ~~di preberazione, attenti, la diffusione~~
~~di virtuali transazioni relative al medesimo~~
~~o all'impugnata delle Medesime deliberazioni~~
~~alla~~

N° 66 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° **66** del 29/09/2010

O G G E T T O

RICORSO DEGLI EX AMMINISTRATORI DELL'AMAT: Dott. SAVERIO CREAZZO, Sig. ANTONIO CITREA, Sig. ANTONIO RANUCCI, Sig.ra MARINA RIBERTI e Dott. GIUSEPPE BIANCO AVVERSO LA REVOCA DEL MANDATO. DETERMINAZIONI.

L'anno duemiladieci, il giorno 29 (ventinove) del mese di Settembre, alle ore 17:00, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|
| 1) Dott. Francesco Walter | POGGI | Presidente |
| 2) Avv. Cosima Ilaria | BUONOCORE | Vice Presidente |
| 3) Avv. Massimo | MORETTI | Componente |

Assente
Giustificato

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del 15/11/2005 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva la revoca del precedente organo amministrativo e la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone di:
 - Sig. Enzo Manco - Presidente;
 - Dott. Saverio Creazzo - Vice Presidente;
 - Dott.ssa Marina Riberti - Componente
 - Avv.to Donato Salinari - Componente;
 - Dott. Pietro Lospinuso - Componente;
- Con deliberazione del 14/02/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A., a seguito della mancata accettazione della nomina da parte dell'Avv.to Donato Salinari e del Dott. Pietro Lospinuso, disponeva:
 - 1) la nomina del dott. Giuseppe Bianco in sostituzione di uno dei componenti rinunciatari, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n°1 del 16/01/2006, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Sociale e dell'art. 2386 del c.c.;
 - 2) l'elevazione a 7 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione AMAT S.p.A.;
 - 3) la nomina, quali componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., dei signori dott. Ugo Troncone, Antonio Ranucci ed Antonio Citrea, considerato che essi figuravano tra i precedenti amministratori revocati con deliberazione del 15/11/2005 i quali, nel corso di tale seduta, votarono a favore della ratifica di un atto di intesa sottoscritto in data 10/11/2005 tra Sindaco di Taranto e Presidente dell'AMAT S.p.A., finalizzato, tra l'altro, a rinegoziare le compensazioni previste dal vigente contratto di servizio in favore della Società;
- Con deliberazione n° 42 del 21/08/2006, adottata dal Consiglio di Amministrazione pochi giorni dopo il decesso del Presidente Sig. Enzo Manco, avvenuto il 13/08/2006, si nominava il dott. Saverio Creazzo Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al provvedimento di nomina del nuovo Presidente da parte dell'Assemblea della Società;
- Con deliberazione del 21/09/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva:
 - 1) la revoca dalla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT dei signori:
 - Dott. Saverio Creazzo - Presidente;
 - Sig.ra Marina Riberti - Vice Presidente;
 - Dott. Giuseppe Bianco - Componente;
 - Sig. Antonio Citrea - Componente;
 - Sig. Antonio Ranucci - Componente;
 - Dott. Ugo Troncone - Componente.
 - 2) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
 - Ing. Giuseppe Casatello - Presidente;
 - Dott. Vito Santoro - Vice Presidente;
 - Avv.to Giulio Picaro - Componente.
 - 3) la riduzione a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT;
- Con atto di citazione ex artt. 2377 e 2378, notificato il 17/10/2006 dall'avvocato Luigi Cucinato, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Ranucci, Marina Riberti e Giuseppe Bianco, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che:
 - a) fosse dichiarata l'illegittimità e, quindi, disposto l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'AMAT del 21/09/2006;
 - b) fossero annullate tutte le decisioni assunte dall'Assemblea dell'AMAT del 21/09/2006, in particolare il provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione dei ricorrenti;
 - c) l'AMAT S.p.A. fosse condannata al pagamento delle spese di giudizio in favore dei convenuti;
- Con provvedimento di rigetto dell'istanza cautelare emesso dal giudice designato, dott. Attanasio, in data 03/11/2006 i ricorrenti notificavano all'Azienda il predetto atto di citazione con la fissazione dell'udienza di comparizione prevista per il giorno 05/12/2006;
- Con deliberazione del 15/11/2006 n° 60 l'allora Consiglio di Amministrazione deliberava di conferire incarico all'avvocato Eugenio Scagliusi del foro di Bari per la difesa in giudizio dell'AMAT S.p.A.;
- Con ordinanza depositata il 27/02/2008 il Tribunale di Taranto dichiarava l'estinzione del giudizio, in virtù del mancato

rispetto, da parte degli attori rappresentati dall'avvocato Cecinato, dei termini di fissazione dell'udienza di decisione, disponendo la compensazione delle spese di lite in ragione della particolarità della questione di diritto processuale trattata e dell'atteggiamento processuale degli attori;

- Con atto di citazione ex D.Lgs. 5/2003, notificato in data 12/05/2008, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Citrea, Antonio Ranucci e Marina Riberti, rappresentati dall'avvocato Rocco Suma, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a:
 - 1) risarcire il danno subito dagli attori, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 65.296,96 ciascuno per i signori Antonio Citrea e Antonio Ranucci e di € 59.175,37 per i signori: dott. Saverio Creazzo e sig.ra Marina Riberti;
 - 2) il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 60.000,00;
 - 3) svalutazione monetaria, degli interessi legali e spese di giudizio.
- Con nota del 30/06/2008, ns. prot. 13219, l'Azienda incaricava l'avvocato Bruno Decorato di rappresentare l'AMAT S.p.A. nel menzionato giudizio promosso dall'Avvocato Suma nell'interesse dei sopra citati ex amministratori;
- Con nota del 09/10/2009 il legale Aziendale, Avv. Bruno Decorato, comunicava che il Giudice Relatore, dott. Vella, con provvedimento emesso in data 14/02/2009:
 - a) fissava l'udienza collegiale di discussione per il giorno 01/10/2010;
 - b) rigettava la richiesta di ammissione di prova orale articolata dalle parti;
 - c) invitava le parti a comparire personalmente alla detta udienza per l'interrogatorio libero ed il tentativo di conciliazione della lite;
- Con atto di citazione ex D.Lgs. 5/2003 notificato in data 17/06/2010, il dott. Giuseppe Bianco, rappresentato dall'avvocato Luigi Cecinato, analogamente a quanto posto precedentemente in essere dagli altri componenti il C.d.A., conveniva l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componente il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a risarcire:
 - 1] il danno subito dall'attore, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 42.851,00;
 - 2] il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 9.145,00;
 - 3] la svalutazione monetaria, gli interessi legali e spese di giudizio.

RITENUTO CHE:

- relativamente alla posizione degli ex consiglieri Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, occorre ottemperare alle prescrizioni imposte dal Giudice Relatore, dott. Pietro Vella, nel decreto di fissazione dell'udienza collegiale, valutando la possibilità di offrire, all'udienza del prossimo 1° ottobre 2010, una congrua soluzione conciliativa nel giudizio azionato dai medesimi ex consiglieri, anche allo scopo di ridurre l'esborso economico in caso di soccombenza;
- relativamente alla posizione per l'ex consigliere Bianco, il ricorso è articolato in modo analogo a quello degli altri ex consiglieri, ma l'iter processuale è appena iniziato e non è stata ancora fissata l'udienza collegiale di discussione nella quale si può dar luogo al tentativo di conciliazione. Ciò non toglie, si ritiene, che una l'eventuale ricerca di una possibile via transattiva non possa essere esperita prima di giungere all'udienza collegiale.

CONSIDERATO CHE:

- con sentenza depositata il 05/06/2009 e notificata il 06/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarava l'accoglimento della domanda proposta dai sigg.ri Carlo Boschetti e Francesco Ippolito, componenti del Consiglio di Amministrazione precedente a quello di cui facevano parte i signori Creazzo, Citrea, Ranucci, Riberti e Bianco e riconosceva l'assenza di giusta causa nella relativa delibera assembleare di revoca, con condanna dell'AMAT S.p.A. al pagamento, in favore di ciascuno dei ricorrenti, della somma di € 36.783,54, oltre interessi, rivalutazione, spese di giudizio (nella misura di 2/3), IVA, CAP e spese generali;
- con sentenza depositata il 22/06/2009 e notificata il 26/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarava, tra l'altro:
 - 1) il rigetto della domanda proposta dal dott. Domenico Abrescia, per vizi procedurali, condannandolo a rifondere la somma di € 4.605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso secondo tariffa delle spese generali;
 - 2) l'assenza di giusta causa nella revoca operata dal socio unico e, quindi, l'accoglimento della domanda proposta nei confronti dell'AMAT dagli istanti Alberto Messinese e Massimiliano Russo, condannando l'AMAT a pagare a ciascuno dei ricorrenti la somma di € 36.783,54, oltre interessi e rivalutazione ed a rifondere agli attori i 2/3 delle spese di giudizio, oltre IVA, CAP e spese generali, compensandone la restante quota;
- con deliberazioni n° 72 del 07/08/2009 e n° 26 del 25/03/2010, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. concordava con il sig. Abrescia, componente del Consiglio di amministrazione precedente a quello di cui facevano parte i sigg. Creazzo, Citrea, Ranucci, Riberti e Bianco, una soluzione transattiva, valutato il rischio di soccombenza nel giudizio che avrebbe intentato nei confronti dell'AMAT S.p.A., con la corresponsione in suo favore della somma di €

30'000,00, con compensazione delle spese legali e rinuncia da parte dell'AMAT alla rivalsa delle spese legali di importo pari a € 4'605,00, liquidate dalla sentenza del Tribunale;

- in caso di soccombenza dell'AMAT S.p.A. nel giudizio in oggetto si determinerebbe un maggior esborso a carico dell'Azienda;

ESAMINATO:

- il parere espresso dall'avv. Decorato in relazione al giudizio promosso dai sigg. Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti e Bianco, il quale, in merito all'ipotesi conciliativa della controversia, evidenzia che:
 - 1) alla luce del dettato dell'art. 16 del Decreto Legislativo 17/01/2003, in sede di udienza di discussione l'AMAT S.p.A. deve essere in grado di valutare, ai fini conciliativi, sia la richiesta di pagamento di una somma di denaro per ognuno degli attori formulata da controparte, sia l'importo da offrire agli stessi per definire transattivamente la lite;
 - 2) ove il tentativo non abbia esito positivo, il Tribunale può tenerne conto "ai fini della distribuzione delle spese di lite";
 - 3) le sentenze numeri 731 e 922 del 2009, sfavorevoli all'AMAT S.p.A., pronunciate dal Tribunale di Taranto nella stessa composizione collegiale, su fattispecie similari (anche se aventi ad oggetto differenti motivazioni supportanti la disposta revoca rispetto a quelle poste a base del giudizio proposto dai signori Creazzo + altri) riguardanti diversi amministratori della Società, probabilmente influenzeranno il Collegio nella fattispecie per cui è causa;
 - 4) rispetto all'atto introduttivo formulato dall'avvocato Suma, nell'interesse dei ricorrenti, gli attori hanno dichiarato che la lite potrà essere conciliata alle seguenti condizioni: € 45.000,00 cadauno per i signori Citrea, Ranucci e Riberti ed € 50.000,00 per il sig. Creazzo, oltre a spese legali a carico della parte convenuta.
 - 5) nella memoria di contro replica nell'interesse di AMAT S.p.A. è stata chiesta, nella denegata ipotesi di accoglimento, anche parziale, della domanda degli attori, di ridurre proporzionalmente la somma ex adverso richiesta, attesa l'avvenuta contrazione (parziale e/o normativa) del numero massimo degli amministratori della Società.
- Sintetizzando la situazione può essere così di seguito rappresentata:

RICORRENTE	RICHIESTE DI CONTROPARTE		RICHIESTE CONCILIATIVE DI CONTROPARTE
	FORMULATE NELL'ISTANZA DI FISSAZIONE		FORMULATE NELLA ISTANZA DI FISSAZIONE
	INDENNITÀ NON PERCEPITE	DANNO ALL'IMMAGINE	
SAVERIO CREAZZO	€ 59.175,37	Non meno di € 5.000,00	€ 50.000,00
MARINA RIBERTI	€ 59.175,37	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00
ANTONIO RANUCCI	€ 65.296,96	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00
ANTONIO CITREA	€ 65.296,96	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00

— Visti gli atti allegati alla presente deliberazione;

— Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1] Autorizzare il Presidente del C.d.A., nel corso dell'udienza collegiale di discussione fissata per il giorno 01/10/2010 relativamente agli ex amministratori Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, a rappresentare al Tribunale la disponibilità della società ad accettare una definizione transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comporti il versamento da parte della società ed in favore degli attori di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (settembre 2006) all'ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla finanziaria di ridurre il numero dei consiglieri (legge 296/2006 e D.P.C.M. 182/2007), con compensazione delle spese legali.
- 2] Di autorizzare il Presidente del C.d.A. a proporre, in separata sede, relativamente alla posizione dell'ex amministratore Bianco la medesima soluzione transattiva.

I.C.S.

IL SEGRETARIO
Ing. Giovanni Matichecchia

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
A.M.A.T. - S.p.A.
IL RESPONSABILE UNITÀ AMMINISTRATIVA
p.l. Cosimo Russo

[Firma]

STUDIO LEGALE DECORATO

74100 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742

Avv. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. MARIA PIA LAGHEZZA
Avv. ELISABETTA SPALLUTO
Avv. PAOLA DI GIORGIO
Dott. PATRIZIA CARAMIA

Raccomandata a mani

Taranto, 1° Ottobre 2010

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A
Via C. Battisti n°657
74100 TARANTO

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. /CREAZZO Saverio + 3 - Tribunale di Taranto, Rito Societario - R.G. 3179/2008 - Preteso pagamento compensi non corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato, Vi comunico che all'odierna udienza - tenutasi dinanzi al Collegio per la discussione - ho fatto presente a verbale che il C.d.A. di Codesta Società ha adottato la deliberazione n° 66 del 29.9.u.s. con la quale ha autorizzato il Presidente a rappresentare la disponibilità della Società ad accettare una definizione transattiva, " *senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio* ", che comporti il versamento da parte dell'AMAT Spa ed in favore degli attori di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (Settembre 2006) all'Ottobre 2007, data in cui per legge il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto.

A tal proposito, ho esibito Vs nota prot. 18015 del 30.9. u.s. .

Il difensore in atti costituito di controparte ha chiesto un differimento dell'udienza collegiale per poter conferire con i propri clienti, specificando peraltro a verbale che il 50% delle indennità devono essere rapportate alla carica da ognuno degli attori ricoperta nel periodo in questione (ad es., il Sig. Creazzo è stato sia Presidente p.t. che Vice Presidente del C.d.A.) e che, comunque, ove i suoi assistiti dovessero accettare la proposta formulata dall'Azienda, quest'ultima dovrà concorrere nel pagamento delle sue spese di lite.

Vi rimetto copia del predetto verbale di udienza collegiale.

Il Tribunale ha differito la causa all'udienza collegiale del 6.5.2011.

Nel rimanere in attesa di ricevere copia della deliberazione n° 66/2010 e Vs. indicazioni in relazione a quanto innanzi rappresentato, invio distinti saluti.

Avv. Bruno DECORATO



SI RICEVE TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL SABATO - ORE 17 - 20

18/9/10

07 OTT. 2010

PRESIDENTE
GC DIRETTORE GENERALE
DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DT DIRETTORE TECNICO
UE ESERCIZIO MOVIMENTO
UAG AFFARI GEN. PR. SINISTRI
UA ACQUISTI/CONTRATTI
UC CONTABILITA' /BILANCIO
UR INFORMATICA
UP PERSONALE /RETRIBUZIONE
UT TECNICO
UR PROVVIS. TRAMITE
UR ACCORDI ECONOMICI



TRIBUNALE DI TARANTO

VERBALE DI UDENZA COLLEGIALE

N. Cron.

N. R.G.

L'anno ~~mille~~ ²⁰¹⁰ ~~nov~~ ¹⁰ ~~cent~~ ¹⁰ ~~on~~ ¹⁰ ~~no~~ ¹⁰ ~~vent~~ ¹⁰ ~~in~~ ¹⁰ ~~o~~ ¹⁰ ~~nov~~ ¹⁰ ~~anta~~ ¹⁰ il giorno 1
del mese di ottobre in Taranto e nel Tribunale,
dinanzi alla 1 Sezione
composta dai sigg. magistrati:

Dr. Marcello Notari - Presidente
Dr. P. Sella - Giudice
Dr. S. B. Ennes - Giudice

Assistiti dal

viene chiamata la causa civile

T R A

Luca

E

A. M. A.

Se presenti i procuratori delle parti i quali
aut. Rocco Sime e Bruno Accorato - Luca
De Santo per l'Avv. Ennes esibisce copia delle
note per l'8015/2010 dell'Avv. S. B. Ennes, con Cc

IL TRIBUNALE

dato atto di quanto sopra,

quale Cc presente di l Avv. Ennes, avv.

L. Presidente

STUDIO LEGALE DECORATO

74100 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742

Avv. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Taranto, 22 Ottobre 2010

Avv. MARIA PIA LAGHEZZA
Avv. ELISABETTA SPALLUTO
Avv. PAOLA DI GIORGIO
Dott. PATRIZIA CARAMIA

Raccomandata a mani

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A
Via C. Battisti n°657
74100 TARANTO

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. /CREAZZO Saverio + 3 - Tribunale di Taranto, Rito Societario - R.G. 3179/2008 - Preteso pagamento compensi non corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato e facendo seguito alla mia del 1° Ottobre u.s., Vi rimetto copia della riservata personale trasmessami dall'Avv. Suma e dal Sig. Ranucci contenente osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata da Codesta Società.

Nel rilevare preliminarmente che la missiva di controparte riguarda esclusivamente il Sig. Ranucci, Vi informo altresì che gli altri 3 (tre) ex amministratori che hanno agito in giudizio contro l'AMAT (Sigg.ri Creazzo, Citrea e Riberti) ad oggi non mi hanno ancora comunicato le proprie valutazioni in merito alla predetta proposta.

Nel rimanere in attesa di conoscere le Vs. determinazioni al riguardo, invio distinti saluti.

Avv. Bruno DECORATO

Bruno Deco

Procl. n. 19500
Del 22 OTT. 2010
P. PRESIDENTE ☒
DG. DIRETTORE GENERALE ☒
DA. DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☒
DT. DIRETTORE TECNICO ☒
UE. ESERCIZIO MOVIMENTI ☒
UAG. AFFARI GEN./P.R. SINISTRA ☒
UA. ACQUISIZ. CONTRATTI ☒
UC. CONTABILITA' /RANCIO ☒
U. INFORMATICA ☒
UF. PERSONALE /RETRIBUZIONI ☒
UT. TECNICO ☒
UPI. PRODOTTI TRAFFICO ☒
UR. RAGIONERIA ECONOMICA ☒
UL. CONT. GENERALE ☒

Sicr. Procl. n. 19500

Studio Legale**AVV. PROF. ROCCO SUMA**

Via Medaglie d'Oro, n. 135 - 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589 - e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT5200100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagina. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente ricevere di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, li 19/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Ranucci Antonio e AMAT SpA

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse del signor Ranucci Antonio - che unitamente sottoscrive - e comunico quanto segue.

Il signor Ranucci rileva, mio tramite, che le indennità percepite mensilmente erano - al netto dei versamenti previdenziali - pari ad € 2.034 e che allo stesso spetterebbero 17 mensilità (3+14), volendo aderire (lo si dice per mero tuziorismo difensivo) alla tesi formulata in sede di definizione bonaria.

Tuttavia, non si comprende perché si dovrebbe accettare solo il 50% dell'indennità e non il 100%, oltre la quota previdenziale e - quindi - una somma mensile pari ad €. 2.700,00, per un totale di €. 45.900.

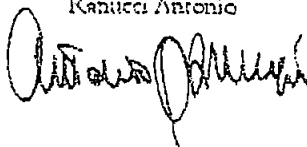
Tanto premesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, il solo Ranucci si dichiara disponibile ad accettare la somma di €. 25.000 a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 5 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

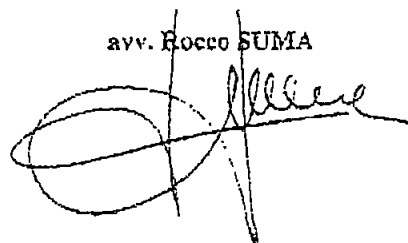
Colgo l'occasione per porgere
i migliori saluti.

per ratifica e conferma

Ranucci Antonio



avv. Rocco SUMA



STUDIO LEGALE DECORATO

74100 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742

Avv. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. MARIA PIA LAGHEZZA
Avv. ELISABETTA SPALLUTO
Avv. PAOLA DI GIORGIO
Dott. PATRIZIA CARAMIA

Taranto, 27 Ottobre 2010

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A
Via C. Battisti n°657
74100 TARANTO

Raccomandata a mani

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. /CREAZZO Saverio + 3 - Tribunale di Taranto, Rito Societario - R.G. 3179/2008 - Preteso pagamento compensi non corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato e facendo seguito alla mia del 22 Ottobre u.s., Vi rimetto copia delle altre riserve personali trasmesse dall'Avv. Suma nell'interesse dei Sigg.ri Creazzo, Citrea e Riberti, contenenti osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata da Codesta Società.

Vi faccio, altresì, presente che il difensore degli attori - oltre a quantificare la somma che i propri assistiti vorrebbero ottenere per definire transattivamente la controversia con l'Azienda - ha specificato che la proposta transattiva deve essere accettata dall'AMAT nel termine perentorio del 5.11. p.v. per quanto riguarda il Sig. Ranucci ed entro il 25.11. p.v. per quanto riguarda gli altri ex amministratori.

In mancanza, la predetta proposta si intenderà decaduta e si dovrà "procedere alla richiesta di anticipazione della udienza di discussione, così come concordato alla scorsa udienza".

Nel rimanere in attesa di conoscere le Vs. determinazioni al riguardo, invio distinti saluti.

Prot. N. 19744
27 OTT. 2010
Del: 27 OTT. 2010
F. PRESIDENTE ☒
DG DIRETTORE GENERALE ☐
DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☒
DT DIRETTORE TECNICO ☐
UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
UAG AFFARI GENERALI/AMMINISTRATIVI ☒
UA ACQUISTI/CONTRATTI ☐
UC CONTABILITA'/BILANCIO ☐
UI INFORMATICA ☐
UP PERSONALE/RETRIBUZIONI ☐
UT TECNICO ☐
UPT PROGETTI TECNICI ☐
URG PAGHERIA/ECONOMATO ☐
UGL UFFICIO LEGALE ☐

Avv. Bruno DECORATO

Bruno Decorato

Studio Legale**AVV. PROF. ROCCO SUMA**

Via Medaglie d'Oro, n. 135 - 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589 - e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT5200100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, 11 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Ranucci Antonio e AMAT SpA

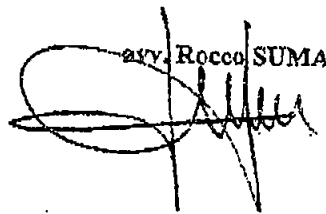
Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contati, nell'interesse del signor Ranucci Antonio e comunico quanto segue.

La data inserita nella mia comunicazione è perentoria, nel senso che - ove la società Tua assistita non dovesse provvedere nel termine indicato del prossimo 5 Novembre - la proposta transattiva si intenderà decaduta e dovremo procedere alla richiesta di anticipazione dell'udienza di discussione, così come concordato alla scorsa udienza.

Colgo l'occasione per porgero

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA


Studio Legale**AVV. PROF. ROCCO SUMA**

Via Medaglie d'Oro, n. 135- 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589- e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT52010051580300000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Deccrato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, li 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: **Creazzo Saverio c AMAT SpA**

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse del signor **Creazzo Saverio** e comunico quanto segue.

Il signor **Creazzo Saverio** rileva, mio tramite, che le indennità percepite mensilmente erano — al netto dei versamenti previdenziali — pari ad €.2.500 per i mesi che ha svolto la funzione da Vice Presidente (tre) ed €.5.000 per quelli da Presidente sino a conclusione mandato e che allo stesso spetterebbero 14, volendo aderire (lo si dice per mero tuziorismo difensivo) alla tesi formulata in sede di definizione bonaria.

Tuttavia, non si comprende perchè si dovrebbe accettare solo il 50% dell'indennità e non il 100%, oltre la quota previdenziale e — quindi — una somma mensile pari ad €. 2.500,00 per mesi tre ed €.5.000 per mesi 11, per un totale di €. 62.500, oltre accessori.

Il parere espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia (20/2009) esplicitamente nega l'esistenza di un obbligo alla riduzione del numero degli amministratori senza la previa modifica statutaria, da determinarsi con richiesta del socio maggioritario (nel caso che ci occupa), cosa che non è avvenuta e che ha portato sic et simpliciter alla rinozione senza giusta causa dei miei assistiti.

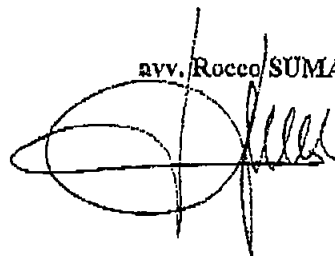
Tanto premesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, il signor **Creazzo Saverio** si dichiara disponibile ad accettare la somma di €.40.000 a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 25 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

Colgo l'occasione per porgere

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA



Studio Legale**AVV. PROF. ROCCO SUMA**

Via Medaglie d'Oro, n. 135- 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589- e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT52010051580300000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, 11 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Citrea Antonio e AMAT SpA

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse del signor Citrea Antonio e comunico quanto segue.

Il signor CITREA rileva, mio tramite, che le indennità percepite mensilmente erano - al netto dei versamenti previdenziali - pari ad €.2.034 e che allo stesso spetterebbero 17 mensilità (3+14), volendo aderire (lo si dice per mero tuziorismo difensivo) alla tesi formulata in sede di definizione bonaria.

Tuttavia, non si comprende perchè si dovrebbe accettare solo il 50% dell'indennità e non il 100%, oltre la quota previdenziale e - quindi - una somma mensile pari ad €. 2.700,00, per un totale di €.45.900.

Il parere espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia (20/2009) esplicitamente nega l'esistenza di un obbligo alla riduzione del numero degli amministratori senza la previa modifica statutaria, da determinarsi con richiesta del socio maggioritario (nel caso che ci occupa), cosa che non è avvenuta e che ha portato sic et simpliciter alla rimozione senza giusta causa dei miei assistiti.

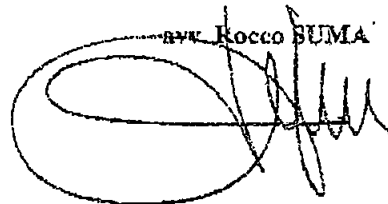
Tanto promesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, il solo Citrea si dichiara disponibile ad accettare la somma di €.28.000 a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 25 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

Colgo l'occasione per porgere

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA



Studio Legale
AVV. PROF. ROCCO SUMA

Via Medaglie d'Oro, n.135- 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589- e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT52D0100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, lì 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Riberti Marina c AMAT SpA

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse della signora Riberti Marina e comunico quanto segue.

Il parere espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia (20/2009) esplicitamente nega l'esistenza di un obbligo alla riduzione del numero degli amministratori senza la previa modifica statutaria, da determinarsi con richiesta del socio maggioritario (nel caso che ci occupa), cosa che non è avvenuta e che ha portato *sic et simpliciter* alla rimozione senza giusta causa dei miei assistiti.

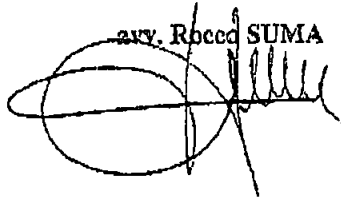
Tanto premesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, la signora Riberti Marina si dichiara disponibile ad accettare la somma di €42.500 oltre alle ritenute fiscali, a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 25 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

Colgo l'occasione per porgere

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA



Prot. n°: 20850 /UAG

Taranto, 12/11/2010

Egr.
Avv. Bruno Decorato
Via Mazzini, 42
74100 - TARANTO

Oggetto: AMAT S.p.A./ CREAZZO SAVERIO + 3 - Osservazioni sulla proposta transattiva formulata dall'Avv. Rocco Suma con note del 22 e 27 ottobre 2010.

Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, si richiamano i contenuti della deliberazione del C.d.A. n°66 del 29/09/2010 con la quale, ai fini della partecipazione all'udienza collegiale del 01/10/2010, si rappresentava la disponibilità della Società a formulare una proposta transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comportasse il versamento da parte della Società ed in favore degli attori di una somma, da calcolarsi in misura pari al 50% delle indennità che sarebbero maturate qualora non si fosse proceduto alla rimozione dei ricorrenti dalla carica rivestita nel C.d.A. aziendale, a decorrere dalla data di revoca (settembre 2006) e sino al mese di ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla finanziaria di ridurre il numero dei consiglieri (legge 296/2006 e D.P.C.M. 182/2007), con compensazione delle spese legali.

A fronte di tale ipotesi, sono giunte le controproposte dell'avvocato Rocco Suma, formulate nell'interesse dei suoi assistiti con quattro distinte note, datate 19/10/2010 e 26/10/2010, a mezzo delle quali i ricorrenti si sono dichiarati disponibili ad accettare le seguenti somme: dott. Creazzo: € 40.000,00; sig. Citrea: € 28.000,00; sig. Ranucci: € 25.000,00; sig.ra Riberti: € 42.500,00, calcolate in misura pari al 100% delle retribuzioni che sarebbero spettate qualora i ricorrenti fossero rimasti in carica sino alla scadenza naturale del mandato.

Rilevato che nella missiva il legale di controparte fissava dei termini perentori per l'eventuale accettazione della proposta, ovvero il giorno 05/11/2010 per il sig. Ranucci ed il giorno 25/11/2010 per i restanti ricorrenti e considerato che gli importi richiesti a composizione della vertenza risultano essere superiori, anche con riferimento al periodo da indennizzare, a quelli stabiliti dalla Società nella deliberazione n° 66 del 29/09/2010 (dott. Creazzo: € 16.919,13; sig. Citrea: € 13.603,53; sig. Ranucci: € 13.603,53; sig.ra Riberti: € 13.603,53), Le rappresentiamo che, nel corso della seduta del 05/11/2010, il Consiglio di Amministrazione della scrivente Società ha deciso di non aderire alla controproposta transattiva formulata dall'avvocato Rocco Suma per conto dei suoi assistiti, Sigg.ri Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, confermando la proposta aziendale nei termini e nelle cifre sopra indicate, peraltro valida esclusivamente in caso di accettazione da parte di tutti i ricorrenti e definitivo abbandono del giudizio con compensazione di spese.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)

 12/11/2010

N° 66 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 66 del 29/09/2010

O G G E T T O

RICORSO DEGLI EX AMMINISTRATORI DELL'AMAT: Dott. SAVERIO CREAZZO, Sig. ANTONIO CITREA, Sig. ANTONIO RANUCCI, Sig.ra MARINA RIBERTI e Dott. GIUSEPPE BIANCO AVVERSO LA REVOCA DEL MANDATO. DETERMINAZIONI.

L'anno duemiladieci, il giorno 29 (ventinove) del mese di Settembre, alle ore 17:00, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|
| 1) Dott. Francesco Walter | POGGI | Presidente |
| 2) Avv. Cosima Ilaria | BUONOCORE | Vice Presidente |
| 3) Avv. Massimo | MORETTI | Componente |

Assente
Giustificato

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del 15/11/2005 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva la revoca del precedente organo amministrativo e la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone di:
 - Sig. Enzo Manco – Presidente;
 - Dott. Saverio Creazzo – Vice Presidente;
 - Dott.ssa Marina Riberti – Componente
 - Avv.to Donato Salinari – Componente;
 - Dott. Pietro Lospinuso – Componente;
- Con deliberazione del 14/02/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A., a seguito della mancata accettazione della nomina da parte dell'Avv.to Donato Salinari e del Dott. Pietro Lospinuso, disponeva:
 - 1) la nomina del dott. Giuseppe Bianco in sostituzione di uno dei componenti rinunciatari, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n°1 del 16/01/2006, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Sociale e dell'art. 2386 del c.c.;
 - 2) l'elevazione a 7 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione AMAT S.p.A.;
 - 3) la nomina, quali componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., dei signori dott. Ugo Troncone, Antonio Ranucci ed Antonio Citrea, considerato che essi figuravano tra i precedenti amministratori revocati con deliberazione del 15/11/2005 i quali, nel corso di tale seduta, votarono a favore della ratifica di un atto di intesa sottoscritto in data 10/11/2005 tra Sindaco di Taranto e Presidente dell'AMAT S.p.A., finalizzato, tra l'altro, a rinegoziare le compensazioni previste dal vigente contratto di servizio in favore della Società;
- Con deliberazione n° 42 del 21/08/2006, adottata dal Consiglio di Amministrazione pochi giorni dopo il decesso del Presidente Sig. Enzo Manco, avvenuto il 13/08/2006, si nominava il dott. Saverio Creazzo Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al provvedimento di nomina del nuovo Presidente da parte dell'Assemblea della Società;
- Con deliberazione del 21/09/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva:
 - 1) la revoca dalla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT dei signori:
 - Dott. Saverio Creazzo – Presidente;
 - Sig.ra Marina Riberti – Vice Presidente;
 - Dott. Giuseppe Bianco – Componente;
 - Sig. Antonio Citrea – Componente;
 - Sig. Antonio Ranucci – Componente;
 - Dott. Ugo Troncone – Componente.
 - 2) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
 - Ing. Giuseppe Casatello – Presidente;
 - Dott. Vito Santoro – Vice Presidente;
 - Avv.to Giulio Picaro – Componente.
 - 3) la riduzione a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT;
- Con atto di citazione ex artt. 2377 e 2378, notificato il 17/10/2006 dall'avvocato Luigi Cucinato, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Ranucci, Marina Riberti e Giuseppe Bianco, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che:
 - a) fosse dichiarata l'illegittimità e, quindi, disposto l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'AMAT del 21/09/2006;
 - b) fossero annullate tutte le decisioni assunte dall'Assemblea dell'AMAT del 21/09/2006, in particolare il provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione dei ricorrenti;
 - c) l'AMAT S.p.A. fosse condannata al pagamento delle spese di giudizio in favore dei convenuti;
- Con provvedimento di rigetto dell'istanza cautelare emesso dal giudice designato, dott. Attanasio, in data 03/11/2006 i ricorrenti notificavano all'Azienda il predetto atto di citazione con la fissazione dell'udienza di comparizione prevista per il giorno 05/12/2006;
- Con deliberazione del 15/11/2006 n° 60 l'allora Consiglio di Amministrazione deliberava di conferire incarico all'avvocato Eugenio Scagliusi del foro di Bari per la difesa in giudizio dell'AMAT S.p.A.;
- Con ordinanza depositata il 27/02/2008 il Tribunale di Taranto dichiarava l'estinzione del giudizio, in virtù del mancato

rispetto, da parte degli attori rappresentati dall'avvocato Cecinato, dei termini di fissazione dell'udienza di decisione, disponendo la compensazione delle spese di lite in ragione della particolarità della questione di diritto processuale trattata e dell'atteggiamento processuale degli attori;

- Con atto di citazione ex D.Lgs. 5/2003, notificato in data 12/05/2008, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Citrea, Antonio Ranucci e Marina Riberti, rappresentati dall'avvocato Rocco Suma, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a:
 - 1) risarcire il danno subito dagli attori, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 65.296,96 ciascuno per i signori Antonio Citrea e Antonio Ranucci e di € 59.175,37 per i signori: dott. Saverio Creazzo e sig.ra Marina Riberti;
 - 2) il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 60.000,00;
 - 3) svalutazione monetaria, degli interessi legali e spese di giudizio.
- Con nota del 30/06/2008, ns. prot. 13219, l'Azienda incaricava l'avvocato Bruno Decorato di rappresentare l'AMAT S.p.A. nel menzionato giudizio promosso dall'Avvocato Suma nell'interesse dei sopra citati ex amministratori;
- Con nota del 09/10/2009 il legale Aziendale, Avv. Bruno Decorato, comunicava che il Giudice Relatore, dott. Vella, con provvedimento emesso in data 14/02/2009:
 - a) fissava l'udienza collegiale di discussione per il giorno 01/10/2010;
 - b) rigettava la richiesta di ammissione di prova orale articolata dalle parti;
 - c) invitava le parti a comparire personalmente alla detta udienza per l'interrogatorio libero ed il tentativo di conciliazione della lite;
- Con atto di citazione ex D.Lgs. 5/2003 notificato in data 17/06/2010, il dott. Giuseppe Bianco, rappresentato dall'avvocato Luigi Cecinato, analogamente a quanto posto precedentemente in essere dagli altri componenti il C.d.A., conveniva l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componente il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a risarcire:
 - 1] il danno subito dall'attore, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 42.851,00;
 - 2] il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 9.145,00;
 - 3] la svalutazione monetaria, gli interessi legali e spese di giudizio.

RITENUTO CHE:

- relativamente alla posizione degli ex consiglieri Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, occorre ottemperare alle prescrizioni imposte dal Giudice Relatore, dott. Pietro Vella, nel decreto di fissazione dell'udienza collegiale, valutando la possibilità di offrire, all'udienza del prossimo 1° ottobre 2010, una congrua soluzione conciliativa nel giudizio azionato dai medesimi ex consiglieri, anche allo scopo di ridurre l'esborso economico in caso di soccombenza;
- relativamente alla posizione per l'ex consigliere Bianco, il ricorso è articolato in modo analogo a quello degli altri ex consiglieri, ma l'iter processuale è appena iniziato e non è stata ancora fissata l'udienza collegiale di discussione nella quale si può dar luogo al tentativo di conciliazione. Ciò non toglie, si ritiene, che una l'eventuale ricerca di una possibile via transattiva non possa essere esperita prima di giungere all'udienza collegiale.

CONSIDERATO CHE:

- con sentenza depositata il 05/06/2009 e notificata il 06/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarava l'accoglimento della domanda proposta dai sigg.ri Carlo Boschetti e Francesco Ippolito, componenti del Consiglio di Amministrazione precedente a quella di cui facevano parte i signori Creazzo, Citrea, Ranucci, Riberti e Bianco e riconosceva l'assenza di giusta causa nella relativa delibera assembleare di revoca, con condanna dell'AMAT S.p.A. al pagamento, in favore di ciascuno dei ricorrenti, della somma di € 36.783,54, oltre interessi, rivalutazione, spese di giudizio (nella misura di 2/3), IVA, CAP e spese generali;
- con sentenza depositata il 22/06/2009 e notificata il 26/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarava, tra l'altro:
 - 1) il rigetto della domanda proposta dal dott. Domenico Abrescia, per vizi procedurali, condannandolo a rifondere la somma di € 4.605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso secondo tariffa delle spese generali;
 - 2) l'assenza di giusta causa nella revoca operata dal socio unico e, quindi, l'accoglimento della domanda proposta nei confronti dell'AMAT dagli istanti Alberto Messinese e Massimiliano Russo, condannando l'AMAT a pagare a ciascuno dei ricorrenti la somma di € 36.783,54, oltre interessi e rivalutazione ed a rifondere agli attori i 2/3 delle spese di giudizio, oltre IVA, CAP e spese generali, compensandone la restante quota;
- con deliberazioni n° 72 del 07/08/2009 e n° 26 del 25/03/2010, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. concordava con il sig. Abrescia, componente del Consiglio di amministrazione precedente a quello di cui facevano parte i sigg. Creazzo, Citrea, Ranucci, Riberti e Bianco, una soluzione transattiva, valutato il rischio di soccombenza nel giudizio che avrebbe intentato nei confronti dell'AMAT S.p.A., con la corresponsione in suo favore della somma di €

30'000,00, con compensazione delle spese legali e rinuncia da parte dell'AMAT alla rivalsa delle spese legali di importo pari a € 4'605,00, liquidate dalla sentenza del Tribunale;

- in caso di soccombenza dell'AMAT S.p.A. nel giudizio in oggetto si determinerebbe un maggior esborso a carico dell'Azienda;

ESAMINATO:

- il parere espresso dall'avv. Decorato in relazione al giudizio promosso dai sigg. Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti e Bianco, il quale, in merito all'ipotesi conciliativa della controversia, evidenzia che:
 - 1) alla luce del dettato dell'art. 16 del Decreto Legislativo 17/01/2003, in sede di udienza di discussione l'AMAT S.p.A. deve essere in grado di valutare, ai fini conciliativi, sia la richiesta di pagamento di una somma di denaro per ognuno degli attori formulata da controparte, sia l'importo da offrire agli stessi per definire transattivamente la lite;
 - 2) ove il tentativo non abbia esito positivo, il Tribunale può tenerne conto "ai fini della distribuzione delle spese di lite";
 - 3) le sentenze numeri 731 e 922 del 2009, sfavorevoli all'AMAT S.p.A., pronunciate dal Tribunale di Taranto nella stessa composizione collegiale, su fattispecie similari (anche se aventi ad oggetto differenti motivazioni supportanti la disposta revoca rispetto a quelle poste a base del giudizio proposto dai signori Creazzo + altri) riguardanti diversi amministratori della Società, probabilmente influenzeranno il Collegio nella fattispecie per cui è causa;
 - 4) rispetto all'atto introduttivo formulato dall'avvocato Suma, nell'interesse dei ricorrenti, gli attori hanno dichiarato che la lite potrà essere conciliata alle seguenti condizioni: € 45.000,00 cadauno per i signori Citrea, Ranucci e Riberti ed € 50.000,00 per il sig. Creazzo, oltre a spese legali a carico della parte convenuta.
 - 5) nella memoria di contro replica nell'interesse di AMAT S.p.A. è stata chiesta, nella denegata ipotesi di accoglimento, anche parziale, della domanda degli attori, di ridurre proporzionalmente la somma ex adverso richiesta, attesa l'avvenuta contrazione (parziale e/o normativa) del numero massimo degli amministratori della Società.
- Sintetizzando la situazione può essere così di seguito rappresentata:

RICORRENTE	RICHIESTE DI CONTROPARTE		RICHIESTE CONCILIATIVE DI CONTROPARTE
	FORMULATE NELL'ISTANZA DI FISSAZIONE		FORMULATE NELLA ISTANZA DI FISSAZIONE
	INDENNITÀ NON PERCEPITE	DANNO ALL'IMMAGINE	
SAVERIO CREAZZO	€ 59.175,37	Non meno di € 5.000,00	€ 50.000,00
MARINA RIBERTI	€ 59.175,37	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00
ANTONIO RANUCCI	€ 65.296,96	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00
ANTONIO CITREA	€ 65.296,96	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00

- Visti gli atti allegati alla presente deliberazione;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1] Autorizzare il Presidente del C.d.A., nel corso dell'udienza collegiale di discussione fissata per il giorno 01/10/2010 relativamente agli ex amministratori Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, a rappresentare al Tribunale la disponibilità della società ad accettare una definizione transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comporti il versamento da parte della società ed in favore degli attori di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (settembre 2006) all'ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla finanziaria di ridurre il numero dei consiglieri (legge 296/2006 e D.P.C.M. 182/2007), con compensazione delle spese legali.
- 2] Di autorizzare il Presidente del C.d.A. a proporre, in separata sede, relativamente alla posizione dell'ex amministratore Bianco la medesima soluzione transattiva.

l.c.s.

IL SEGRETARIO
Ing. Giovanni Matlichecchia

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
A.M.A.T. - S.p.A.
IL RESPONSABILE UNITÀ AMMINISTRATIVA
p.l. Cosimo Russo



STUDIO LEGALE DECORATO

74100 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742

Avv. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. MARIA PIA LAGHEZZA
Avv. ELISABETTA SPALLUTO
Avv. PAOLA DI GIORGIO
Dott. PATRIZIA CARAMIA

Raccomandata a mani

Taranto, 1° Ottobre 2010

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A
Via C. Battisti n°657
74100 TARANTO

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. /CREAZZO Saverio + 3 - Tribunale di Taranto, Rito Societario - R.G. 3179/2008 - Preteso pagamento compensi non corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato, Vi comunico che all'odierna udienza - tenutasi dinanzi al Collegio per la discussione - ho fatto presente a verbale che il C.d.A. di Codesta Società ha adottato la deliberazione n° 66 del 29.9.u.s. con la quale ha autorizzato il Presidente a rappresentare la disponibilità della Società ad accettare una definizione transattiva, " *senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio* ", che comporti il versamento da parte dell'AMAT Spa ed in favore degli attori di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (Settembre 2006) all'Ottobre 2007, data in cui per legge il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto.

A tal proposito, ho esibito Vs nota prot. 18015 del 30.9. u.s. .

Il difensore in atti costituito di controparte ha chiesto un differimento dell'udienza collegiale per poter conferire con i propri clienti, specificando peraltro a verbale che il 50% delle indennità devono essere rapportate alla carica da ognuno degli attori ricoperta nel periodo in questione (ad es., il Sig. Creazzo è stato sia Presidente p.t. che Vice Presidente del C.d.A.) e che, comunque, ove i suoi assistiti dovessero accettare la proposta formulata dall'Azienda, quest'ultima dovrà concorrere nel pagamento delle sue spese di lite.

Vi rimetto copia del predetto verbale di udienza collegiale.

Il Tribunale ha differito la causa all'udienza collegiale del 6.5.2011.

Nel rimanere in attesa di ricevere copia della deliberazione n° 66/2010 e Vs. indicazioni in relazione a quanto innanzi rappresentato, invio distinti saluti.

Avv. Bruno DECORATO



SI RICEVE TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL SABATO - ORE 17 - 20

18/9/10
07 OTT. 2010

PRESIDENTE	2
CC DIRETTORE GENERALE	
DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO	2
DT DIRETTORE TECNICO	
VE ESERCIZIO MOVIMENTO	
UAG AFFARI GEN. P.P. SINISTRI	2
UA ACQUISTI / CONTRATTI	
UC CONTABILITA' / BILANCIO	
UI INFORMATICA	
UP PERSONALE / RETRIBUZIONI	
UT TECNICO	
UFFICIO PRODOTTO TECNICO	
UFFICIO PRODOTTO ECONOMICO	



TRIBUNALE DI TARANTO

VERBALE DI UDIENZA COLLEGIALE

N. _____ Cron. _____

N. _____ R.G. _____

L'anno ~~mille~~ due ~~cento~~ dieci ~~novanta~~ sei il giorno 1
del mese di ottobre, in Taranto e nel Tribunale,
dinanzi alla 1 Sezione
composta dai sigg. magistrati:

Dr. Mencello Notari Presidente
Dr. P. Sella Giudice
Dr. S. D'Emilio Giudice

Assistiti dal _____

viene chiamata la causa civile _____

T.R.A.

Luca Tro

E

A.M.A.

Si presentano i procuratori delle parti i quali
aut. Rocco Sanna e Bruno Accorato - Luca
D'Emilio per l'Accet esibisce copia delle
note pol. 18015/2010 dell'Accet SpA, con Ce

IL TRIBUNALE

dato atto di quanto sopra.

quali Ce presente del Colit, unito

Il Presidente

Studio Legale**AVV. PROF. ROCCO SUMA**

Via Medaglie d'Oro, n. 135- 74100.TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589- e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT5200100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si affida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, li 19/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Ranucci Antonio e AMAT SpA

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse del signor Ranucci Antonio - che unitamente sottoscrive - e comunico quanto segue.

Il signor Ranucci rileva, mio tramite, che le indennità percepite mensilmente erano - al netto dei versamenti previdenziali - pari ad €.2.034 e che allo stesso spetterebbero 17 mensilità (3+14), volendo aderire (lo si dice per mero tuziorismo difensivo) alla tesi formulata in sede di definizione bonaria.

Tuttavia, non si comprende perchè si dovrebbe accettare solo il 50% dell'indennità e non il 100%, oltre la quota previdenziale e - quindi - una somma mensile pari ad €. 2.700,00, per un totale di €.45.900.

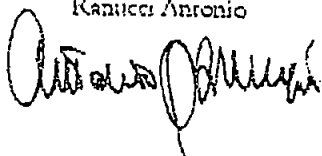
Tanto premesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, il solo Ranucci si dichiara disponibile ad accettare la somma di €.25.000 a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 5 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

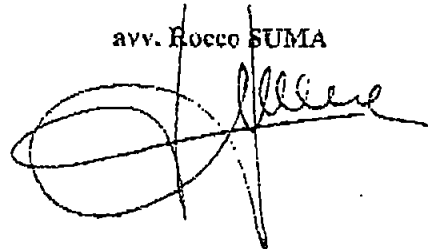
Colgo l'occasione per porgere
i migliori saluti.

per ratifica e conferma

Ranucci Antonio



avv. Rocco SUMA



STUDIO LEGALE DECORATO

74100 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742

Avv. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. MARIA PIA LAGHEZZA
Avv. ELISABETTA SPALLUTO
Avv. PAOLA DI GIORGIO
Dott. PATRIZIA CARAMIA

Taranto, 27 Ottobre 2010

Raccomandata a mani

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A
Via C. Battisti n°657
74100 TARANTO

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. /CREAZZO Saverio + 3 - Tribunale di Taranto, Rito Societario - R.G. 3179/2008 - Preteso pagamento compensi non corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato e facendo seguito alla mia del 22 Ottobre u.s., Vi rimetto copia delle altre riserve personali trasmesse dall'Avv. Suma nell'interesse dei Sigg.ri Creazzo, Citrea e Riberti, contenenti osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata da Codesta Società.

Vi faccio, altresì, presente che il difensore degli attori - oltre a quantificare la somma che i propri assistiti vorrebbero ottenere per definire transattivamente la controversia con l'Azienda - ha specificato che la proposta transattiva deve essere accettata dall'AMAT nel termine perentorio del 5.11. p.v. per quanto riguarda il Sig. Ranucci ed entro il 25.11. p.v. per quanto riguarda gli altri ex amministratori.

In mancanza, la predetta proposta si intenderà decaduta e si dovrà "procedere alla richiesta di anticipazione della udienza di discussione, così come concordato alla scorsa udienza".

Nel rimanere in attesa di conoscere le Vs. determinazioni al riguardo, invio distinti saluti.

19744
Prot. n. 27 OTT. 2010
Del
F PRESIDENTE ☒
DG DIRETTORE GENERALE ☐
DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☒
DT DIRETTORE TECNICO ☐
UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
UAG AFFARI GENERALI E CONSISTE ☒
UA ACQUISTI / CONTRATTI ☐
UC CONTABILITA' / BILANCIO ☐
UI INFORMATICA ☐
UP PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐
UT TECNICO ☐
UPT PROGETTI TRAFICO ☐
UORG RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
UO UFFICIO GENERALE ☐

Avv. Bruno DECORATO

Bruno Decorato

9

Studio Legale

AVV. PROF. ROCCO SUMA

Via Medaglie d'Oro, n.135- 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589- e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT5200100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, li 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Ranucci Antonio e AMAT SpA

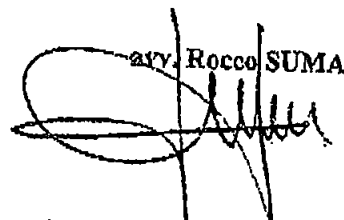
Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contattati, nell'interesse del signor Ranucci Antonio e comunico quanto segue.

La data inserita nella mia comunicazione è perentoria, nel senso che - ove la società Tua assistita non dovesse provvedere nel termine indicato del prossimo 5 Novembre - la proposta transattiva si intenderà decaduta e dovremo procedere alla richiesta di anticipazione dell'udienza di discussione, così come concordato alla scorsa udienza.

Colgo l'occasione per porgero

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA


Studio Legale

AVV. PROF. ROCCO SUMA

Via Medaglie d'Oro, n. 135 - 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589 - e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT5200100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decerato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, 11 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Creazzo Saverio c AMAT SpA

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse del signor Creazzo Saverio e comunico quanto segue.

Il signor Creazzo Saverio rileva, mio tramite, che le indennità percepite mensilmente erano — al netto dei versamenti previdenziali — pari ad €.2.500 per i mesi che ha svolto la funzione da Vice Presidente (tre) ed €.5.000 per quelli da Presidente sino a conclusione mandato e che allo stesso spetterebbero 14, volendo aderire (lo si dice per mero tuziorismo difensivo) alla tesi formulata in sede di definizione bonaria.

Tuttavia, non si comprende perchè si dovrebbe accettare solo il 50% dell'indennità e non il 100%, oltre la quota previdenziale e — quindi — una somma mensile pari ad €. 2.500,00 per mesi tre ed €.5.000 per mesi 11, per un totale di €. 62.500, oltre accessori.

Il parere espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia (20/2009) esplicitamente nega l'esistenza di un obbligo alla riduzione del numero degli amministratori senza la previa modifica statutaria, da determinarsi con richiesta del socio maggioritario (nel caso che ci occupa), cosa che non è avvenuta e che ha portato sic et simpliciter alla rimozione senza giusta causa dei miei assistiti.

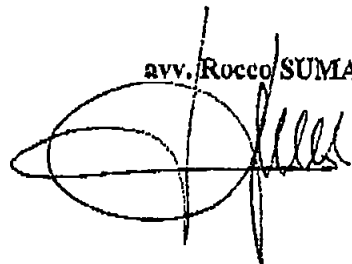
Tanto premesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, il signor Creazzo Saverio si dichiara disponibile ad accettare la somma di €.40.000 a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 25 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

Colgo l'occasione per porgere

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA



Studio Legale
AVV. PROF. ROCCO SUMA

Via Medaglie d'Oro, n. 135- 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589- e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT520100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Deccorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, Il 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Citrea Antonio e AMAT SpA

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse del signor Citrea Antonio e comunico quanto segue.

Il signor CITREA rileva, mio tramite, che le indennità percepite mensilmente erano - al netto dei versamenti previdenziali - pari ad €.2.034 e che allo stesso spetterebbero 17 mensilità (3+14), volendo aderire (lo si dice per mero tuziorismo difensivo) alla tesi formulata in sede di definizione bonaria.

Tuttavia, non si comprende perchè si dovrebbe accettare solo il 50% dell'indennità e non il 100%, oltre la quota previdenziale e - quindi - una somma mensile pari ad €. 2.700,00, per un totale di €.45.900.

Il parere espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia (20/2009) esplicitamente nega l'esistenza di un obbligo alla riduzione del numero degli amministratori senza la previa modifica statutaria, da determinarsi con richiesta del socio maggioritario (nel caso che ci occupa), cosa che non è avvenuta e che ha portato sic et simpliciter alla rimozione senza giusta causa dei miei assistiti.

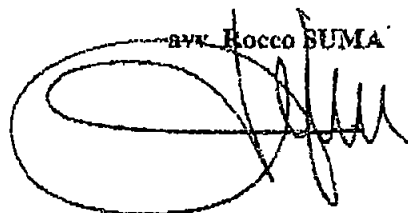
Tanto premesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, il solo Citrea si dichiara disponibile ad accettare la somma di €.28.000 a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 25 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

Colgo l'occasione per porgere

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA



Studio Legale
AVV. PROF. ROCCO SUMA

Via Medaglie d'Oro, n.135- 74100 TARANTO - Tel & Fax 0999943411 (n. 2 linee r.a.)

Personal number 3288996589- e-mail: avv.suma@hotmail.it avv.suma@libero.it

IBAN : IT52D0100515803000000001008 BNL

Destinatario

Gent.mo Signor
avv. Bruno Decorato
099/4594742

Mittente

Tel & Fax: (099) 9943411
Avv. Rocco SUMA

Il presente fax è composto da pagine. In caso di problemi di trasmissione si prega di avvertirci. Le trasmissioni via fax vengono inviate nel rispetto della tutela della privacy e si diffida chiunque dovesse erroneamente riceverle di non divulgare le notizie in esse contenute.

Taranto, lì 26/10/2010

RISERVATA PERSONALE NON RIPRODUCIBILE

Oggetto: Riberti Marina c AMAT SpA

Gentile Collega,

faccio seguito agli intercorsi contatti, nell'interesse della signora Riberti Marina e comunico quanto segue.

Il parere espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia (20/2009) esplicitamente nega l'esistenza di un obbligo alla riduzione del numero degli amministratori senza la previa modifica statutaria, da determinarsi con richiesta del socio maggioritario (nel caso che ci occupa), cosa che non è avvenuta e che ha portato *sic et simpliciter* alla rimozione senza giusta causa dei miei assistiti.

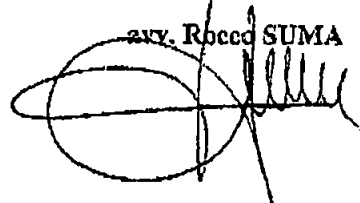
Tanto premesso, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, la signora Riberti Marina si dichiara disponibile ad accettare la somma di €42.500 oltre alle ritenute fiscali, a saldo e stralcio di ogni debenda in suo favore ed a condizione che il pagamento avvenga entro e non oltre il 25 Novembre c.a.

Sono certo che converrai sulla opportunità di definire la questione nei termini qui riproposti e che non si discostano dall'originaria proposta formulata dalla Tua assistita.

Colgo l'occasione per porgere

i migliori saluti.

avv. Rocco SUMA



Prot. n° 20850 /UAG

Taranto, 12/11/2010

Egr.
Avv. Bruno Decorato
Via Mazzini, 42
74100 - TARANTO

Oggetto: AMAT S.p.A./ CREAZZO SAVERIO + 3 - Osservazioni sulla proposta transattiva formulata dall'Avv. Rocco Suma con note del 22 e 27 ottobre 2010.

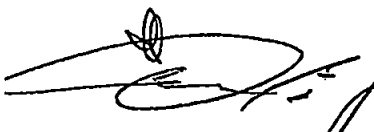
Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, si richiamano i contenuti della deliberazione del C.d.A. n°66 del 29/09/2010 con la quale, ai fini della partecipazione all'udienza collegiale del 01/10/2010, si rappresentava la disponibilità della Società a formulare una proposta transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comportasse il versamento da parte della Società ed in favore degli attori di una somma, da calcolarsi in misura pari al 50% delle indennità che sarebbero maturate qualora non si fosse proceduto alla rimozione dei ricorrenti dalla carica rivestita nel C.d.A. aziendale, a decorrere dalla data di revoca (settembre 2006) e sino al mese di ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla finanziaria di ridurre il numero dei consiglieri (legge 296/2006 e D.P.C.M. 182/2007), con compensazione delle spese legali.

A fronte di tale ipotesi, sono giunte le controproposte dell'avvocato Rocco Suma, formulate nell'interesse dei suoi assistiti con quattro distinte note, datate 19/10/2010 e 26/10/2010, a mezzo delle quali i ricorrenti si sono dichiarati disponibili ad accettare le seguenti somme: dott. Creazzo: € 40.000,00; sig. Citrea: € 28.000,00; sig. Ranucci: € 25.000,00; sig.ra Riberti: € 42.500,00, calcolate in misura pari al 100% delle retribuzioni che sarebbero spettate qualora i ricorrenti fossero rimasti in carica sino alla scadenza naturale del mandato.

Rilevato che nella missiva il legale di controparte fissava dei termini perentori per l'eventuale accettazione della proposta, ovvero il giorno 05/11/2010 per il sig. Ranucci ed il giorno 25/11/2010 per i restanti ricorrenti e considerato che gli importi richiesti a composizione della vertenza risultano essere superiori, anche con riferimento al periodo da indennizzare, a quelli stabiliti dalla Società nella deliberazione n° 66 del 29/09/2010 (dott. Creazzo: € 16.919,13; sig. Citrea: € 13.603,53; sig. Ranucci: € 13.603,53; sig.ra Riberti: € 13.603,53), Le rappresentiamo che, nel corso della seduta del 05/11/2010, il Consiglio di Amministrazione della scrivente Società ha deciso di non aderire alla controproposta transattiva formulata dall'avvocato Rocco Suma per conto dei suoi assistiti, Sigg.ri Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, confermando la proposta aziendale nei termini e nelle cifre sopra indicate, peraltro valida esclusivamente in caso di accettazione da parte di tutti i ricorrenti e definitivo abbandono del giudizio con compensazione di spese.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)

 Rocco Suma 10/11/2010